

# mondo visione

## Telefilm domenicali

La produzione — e dunque anche la programmazione — televisiva è in pieno caos, al punto che non si riesce a dare un minimo di ordine programmatico alle trasmissioni che dovranno svolgersi nelle prossime settimane. Il risultato complessivo è che la Rai ha sempre meno programmi disponibili e va facendo ricorso sempre più ampio — come non accadeva da anni — a telefilm di importazione o alle repliche. L'esempio più vistoso è quello della domenica del dopo *Canzonissima* Sembrava che fosse decisa la collocazione pomeridiana di un varietà presentato da Raffaele Pisù, intitolato *Foto di gruppo con signore*, e realizzato da Castellano e Pipolo. Niente di eccezionale, naturalmente, ma soltanto la prosecuzione di un tradizionale appuntamento leggero, in grado di fornire — pur nel quadro dello «spettacolo» — una certa varietà ai programmi domenicali. Ma la Rai non ce l'ha fatta. Per domenica 13 gennaio si annuncia, dunque, la comparsa di una ennesima serie di telefilm americani di seconda mano. Prende di via, per l'appuntamento pomeridiano, la serie *Atteniti a quei due*, con Tony Curtis e Roger Moore. Il titolo della prima trasmissione appare indicativo: *E' stato un piacere conoscerti e picchiarti*. Forse non è educativo, ma potrebbe essere una allusione diretta dal pubblico alla Rai.

### Dall'Italia

**Tre donne** — Una casalinga, una professionista ed una domestica sono le protagoniste di «Femminazione», satira sul femminismo registrata a Milano, scritta da Floriana Bossi e Banca Carufi. La interpretano Giulia Lazzarini, Franca Nuti, Didi Perego, Renzo Montagnani. Regia di Vito Molinari.

**Sistema Ribadier** — E' questo il titolo di una commedia del francese Feydeau, realizzata negli studi di Napoli o interpretata da Isabella Biagini ed Enrico Montesano. Il «sistema» è quello usato dal signor Ribadier quando vuole concedersi qualche avventura extracongiugale (l'ipnosi della moglie).

**Rossellini** — Roberto Rossellini, inteso autore per la tv italiana, continua ad incrementare anche la sua produzione televisiva estera. Attualmente, infatti, si trova in Messico dove sta realizzando, per la tv messicana, una serie di programmi culturali.

**Una città per vivere** — E' Dikala, città poetica di cui parlerà una trasmissione radiofonica (prevista per domenica 13) scritta e realizzata da Marisa Malfatti e Riccardo Tortora. Il programma vuole essere una analisi ed una denuncia dei mali che affliggono le nostre città e si avvale della partecipazione dell'architetto Paolo Portoghesi, del sociologo Domenico De Masi e del cibernetico Domenico Majone.

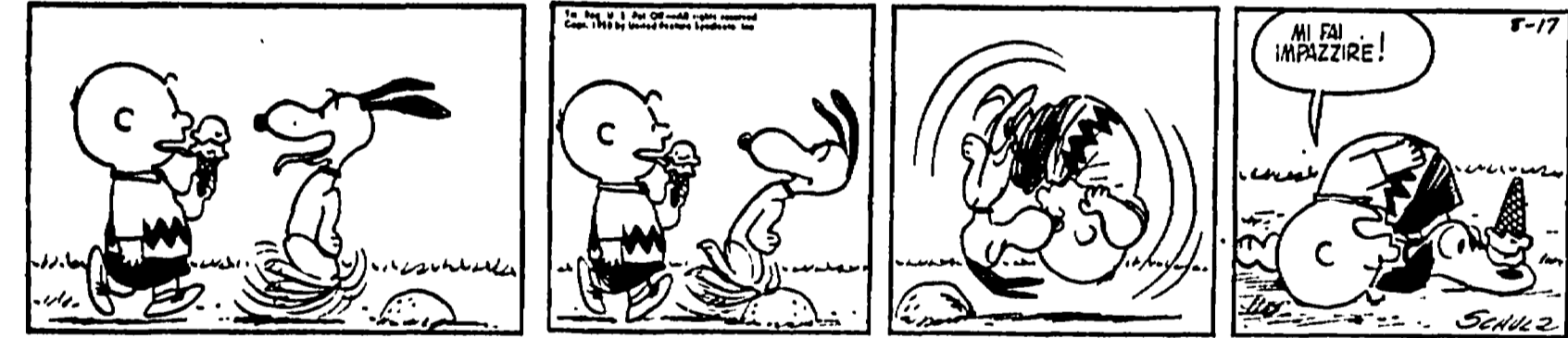
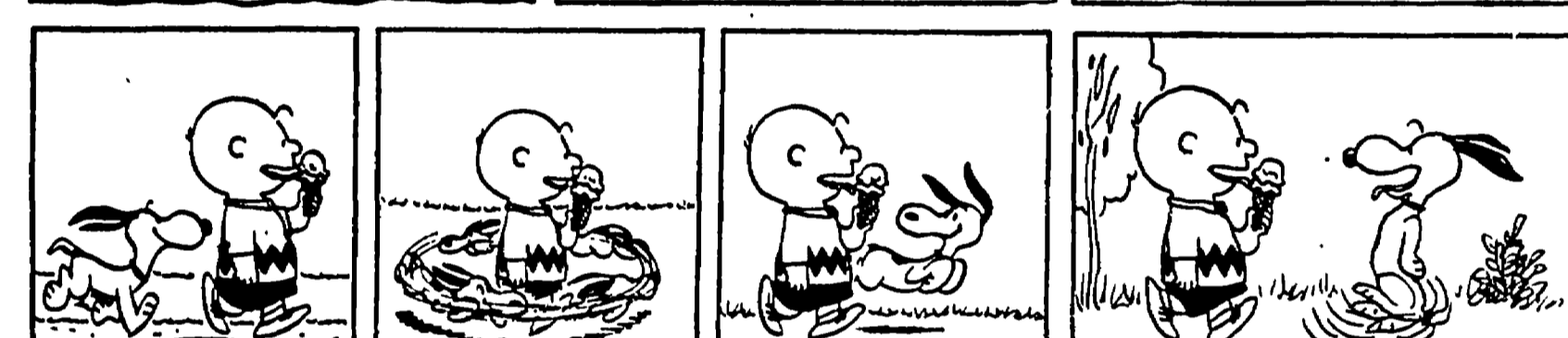
**Concerto per Napoli** — E' il titolo di un programma musicale che intende svolgere un panorama della canzone partenopea e presenterà una ricca serie dei più importanti interpreti napoletani. Lo presenta Corrado.

### Dall'estero

**Shakespeare anglo-italiano** — Dieci puntate di un'ora ciascuna illustreranno «La vita ed i tempi di William Shakespeare». Il programma sarà realizzato nel corso dell'anno in coproduzione fra la Rai-Tv e la rete privata britannica ITV. Lo sta preparando l'inglese Anthony Burgess con la collaborazione di Vincenzo Labella e Lianna Fasi.



Enrico Montesano



## filatelia

«Filatelia» diventa bimestrale — Dopo l'annuncio della sospensione delle pubblicazioni di *Il Bollettino filatelico d'Italia*, l'editoria filatelica italiana registra un altro mutamento: *Filatelia*, la prestigiosa rivista tecnica fondata e diretta da Luigi Raybaudi Massilia, riprenderà la periodicità bimestrale che aveva all'origine. La decisione è stata dettata dall'aumento dei costi e dalla caotica situazione del servizio postale.

Per una rivista poco legata all'attualità della cronaca, la periodicità bimestrale non è un danno, ma la decisione della direzione di *Filatelia* (Via Sistina 20 - 00187 Roma) è pur sempre un segno del disagio dell'editoria filatelica anche in questo periodo di notevole attività del mercato filatelico. Il fatto è che in Italia di gente che acquista francobolli ve ne è parecchia, specie quando c'è la speranza del guadagno, ma i collezionisti degni di questo nome sono in numero esiguo.

Allo scopo di evitare dispersioni, *Filatelia* sarà spedita per raccomandata. Tenuto conto delle spese di spedizione e dell'Iva, il prezzo dell'abbonamento annuo è stato fissato a 7.000 lire; un

prezzo modesto, se si tiene conto dei costi attuali della stampa e se si ricorda che nel 1962, *Filatelia*, allora fondata, con periodicità bimestrale, costava mille lire a fascicolo (vedi illustrazione).

Vi è da sperare che *Filatelia* possa reggere, poiché il livello tecnico delle nostre riviste filateliche è nel complesso modesto e la rivista diretta da Raybaudi occupa un posto di spicco nella pubblicistica filatelica italiana.

**Il programma delle emissioni vaticane per il 1974** — L'Ufficio filatelico dello Stato della Città del Vaticano ha reso noto il programma delle emissioni filateliche per il 1974. Tale programma prevede le seguenti emissioni: 1) Serie di Posta Aerea; 2) Serie commemorativa del centenario dell'Unione Postale Universale (U.P.U.); 3) Serie dedicata alle opere che hanno partecipato al concorso artistico internazionale per studenti «Il Libro dei Libri: La Bibbia», indetto dalla Santa Sede nel 1972; 4) Serie commemorativa del settimo centenario della morte di S. Tommaso d'Aquino; 5) Serie commemorativa del settimo centenario della morte di S. Bonaventura da Bagnore-

gio; 6) Serie commemorativa dell'Anno Santo.

**Offerte della ditta Sirotti** — Il numero 45 di *Panorama filatelico* ospita un'ampia e interessante offerta di francobolli della ditta Sirotti (Corso di Porta Romana 52 - 20122 Milano). Più che il materiale di repertorio — francobolli nuovi e usati d'Italia, San Marino, Vaticano e alcuni «giri» popolari — meritano un attento esame le offerte di varietà destinate agli specialisti, le offerte di lotti singoli per conto terzi, le offerte di materiale filatelico di seconda scelta.

E' un complesso di materiale che risponde alle più varie esigenze collezionistiche e che pertanto merita un esame accurato. I prezzi, in molti casi, sono vantaggiosi.

Nello stesso numero di *Panorama filatelico* è stata inaugurata la «pagina degli specialisti», che questa volta è dedicata alle filligrane «lettere» nei francobolli della Repubblica Italiana. L'argomento è di quelli che tutti i collezionisti dovrebbero conoscere per avere la possibilità di dare un'impronta personale alle proprie collezioni.

Giorgio Biamino

# settimana radio tv

l'Unità

sabato 5 - venerdì 11 gennaio

## «L'edera» sostituisce «Eleonora»

Dopo l'intervallo di domani, eccezionalmente senza teleromanzo per far posto alla finalissima di «Canzonissima», la domenica televisiva tornerà rapidamente alla tradizione proponendo — dalla sera del 13 — una riduzione a puntate del romanzo di Grazia Deledda, «L'edera».

Scritta nel 1908, l'opera è considerata una delle più significative della scrittore sarda, vissuta fra il 1871 e il 1936, e insignita anche di un premio Nobel nel 1927. Si svolge nel paese di Baruni — che gli autori televisivi hanno ricostruito ad Orgosolo — ed è una vicenda di amore e di morte attraverso la quale emerge, a volte con cupo realismo, un ritratto amaro della Sardegna di fine secolo. Protagonista è infatti una ragazza, serva in una casa di signorotti decaduti, spinta al delitto dalla passione e condannata dal suo gesto ad un perpetuo rimorso.

La riduzione televisiva, che si assicura di estrema fedeltà al testo letterario, è stata realizzata da Giuseppe Fina ed ha come protagonisti Nicoletta Rizzi ed Ugo Pagliai. Fra gli altri, fa ritorno sul teleschermo anche la piccola Cinzia De Carolis (nella foto, in una delle scene iniziali del teleromanzo).



Continua anche in ottobre la flessione del pubblico tv

## Si riduce l'ascolto

La Rai non ha ancora reso noti i cosiddetti indici di gradimento e di ascolto del periodo dell'austerità: le ultime notizie ufficiali si riferiscono, infatti, al mese di ottobre 1972 e dicono, dunque, del rapporto trasmissione-pubblico con la vecchia struttura della programmazione. Quelle cifre, tuttavia, confermano che ancora alla vigilia del mutamento degli orari e nel pieno della ripresa autunnale (che alla Rai dovrebbe segnare anche una ripresa dell'ascolto) permane e forse si aggrava la «crisi» che già abbiamo segnalato nelle scorse settimane. Il pubblico televisivo, cioè, è in diminuzione. Vedremo in seguito se qualche novità sarà stata apportata a questa tendenza dal nuovo «palinsesto»; ma un fatto resta certo: il 1973 si conferma come l'anno peggiore della Rai, almeno in rapporto a quella errata politica perseguita dall'azienda nei suoi venti anni di vita di concorrenza dinanzi al video il massimo del pubblico possibile, considerando soddisfacente soltanto la «quantità» dell'ascolto.

Vediamo le cifre e sgombriamo subito il campo da un dato che è inevitabilmente equivoco: quello di *Canzonissima*. Il confronto con l'anno scorso è impossibile, poiché la Rai ha spostato la trasmissione del varietà alla domenica. In ogni caso, il risultato è un vero e proprio tracollo: le prime quattro puntate domenicali del varietà-lotteria sono state seguite infatti da 13 milioni e settecentomila spettatori (quasi dieci in meno dell'anno scorso). Non si tratta, con ogni probabilità, di una conseguenza esclusiva del nuovo orario: già l'anno scorso, infatti, *Can-*

*zonissima* aveva perso centinaia di migliaia di spettatori; e tutti sono concordi nel giudicare particolarmente deprimente l'edizione di quest'anno.

Ma passiamo ai film che erano rimasti l'unico appuntamento di massa senza sensibili flessioni. E' un film, infatti, il programma più seguito dell'ottobre: *Gli orgogliosi*, del ciclo dedicato a Gerard Philippe, con 20 milioni e mezzo di spettatori. Nell'insieme, tuttavia, il ciclo — pur facendo leva su un attore di fama e su pellicole spettacolari — è sulla media di 18 milioni di spettatori: che è cifra in netto ribasso rispetto a quelle dell'anno precedente.

Cede il film e cedono anche gli altri settori dello spettacolo e dei culturali. Anche il *Peppino Girella* di Eduardo De Filippo (che del resto era una replica) ha superato appena i 10 milioni di spettatori, pur avendo un buon indice di gradimento (73). Lo stesso *Napoleone a San'Elia* raggiunge con fatica gli 11 milioni e 900 mila, con un indice di gradimento di 64. Meglio, ma sempre su valori inferiori a quelli tradizionali, sono andati altri sceneggiati non della domenica come *L'altro* (oltre 16 milioni di presenze al video), *Il picciotto* (oltre 15 milioni) e, naturalmente, *Le avventure di Sherlock Holmes* (oltre sedici milioni).

In questo panorama infelice, va segnalata tuttavia una ripresa: la *Telegiornale* (che è praticamente rimasta l'unica trasmissione di informazione televisiva, pur se discutibilissima) è salito ad oltre sedici milioni di spettatori quotidiani. E' una dimostrazione di preferenza che potrebbe «dover» far riflettere i dirigenti della Rai-Tv.



Ancora un «Dedicato» per Angiola Baggi. L'attrice, che ormai è diventata una delle presenze femminili più frequenti della nostra tv, si era infatti già imposta all'attenzione negli anni e mesi scorsi con «Dedicato ad un medico» e «Dedicato ad un pretore» (nel quale interpretava, si ricorderà, il ruolo di un pretore-donna). Questa settimana ritorna in «Dedicato ad una

coppia», originale televisivo di Daniela Guardamagna e Flavio Nicolini. Accanto a lei saranno Sergio Rossi, Corrado Guzzo e Gigi Pistilli. Resta ancora in serbo, negli archivi della Rai, «Dedicato ad un medico», uno sceneggiato-inchiesta sui nosocomi interpretato, in questo caso, da Bruno Cirino.

Nella foto: Angiola Baggi.